



ODG

N. 1206

Diritto dei bambini disabili a giocare sia creando parchi gioco inclusivi e accessibili sia rendendo le aree pubbliche già destinate ai giochi compatibili con le loro necessità

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: *Diritto dei bambini disabili a giocare sia creando parchi gioco inclusivi e accessibili sia rendendo le aree pubbliche già destinate ai giochi compatibili con le loro necessità*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (approvata dall'ONU nel 1989 e ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991 n. 176) all'art. 31 sancisce per ogni bimbo il diritto a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età" mentre all'art. 23 prevede che gli Stati che sottoscrivono la Convenzione riconoscano che tutti i bambini con disabilità, sia fisica che psicologica, "*hanno diritto a divertirsi e crescere come gli altri bambini*";
- l'Italia, fin dal 1992, si è dotata di una legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili (legge 5 febbraio 1992 n. 104) stabilendo che l'inserimento si realizza anche mediante "*l'adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali*" (art. 8, comma 1, lett. e) e disponendo, all'art. 23 (Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative), che V7e regioni e i comuni..... realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate";

- con legge 3 marzo 2009 n. 18 è stata ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006;

Considerato che

- lo Statuto della Regione Piemonte, nel preambolo, afferma che la Regione opera a favore delle fasce più deboli della popolazione mediante il superamento delle cause che ne determinano la disuguaglianza sociale;
- l'art. 5 dello Statuto dispone che la Regione persegue la riduzione delle disuguaglianze e agisce responsabilmente nei confronti delle generazioni future mentre l'art. 11 stabilisce che la Regione tutela l'infanzia, i minori, gli anziani e i diversamente abili e si adopera per una loro esistenza libera e dignitosa, operando per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio;
- l'art. 1 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie) sancisce che la Regione promuove le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

Considerato, altresì, che

- i parchi gioco devono essere fruiti da tutti, senza che vi siano preconcetti e insicurezze che spesso fanno sì che la disabilità si trasformi in handicap, impedendo alla nostra società di creare le condizioni ed offrire gli adeguati strumenti per consentire a tutti di esprimere il loro modo di essere e di relazionarsi con gli altri;

rilevato che

- la maggioranza dei parchi gioco non sono fruibili da bambini disabili;
- nell'infanzia è attraverso il gioco e grazie alla condivisione di momenti di svago che anche i bambini con disabilità possono recuperare funzioni sia fisiche/riabilitative sia psicologiche/affettive;

Constantato che

- per un bambino con disabilità motoria vedersi riconosciuto questo diritto è tutt'altro che semplice e anche solo l'esperienza di giocare all'aria aperta in un parco può rivelarsi difficile;

- la creazione di spazi accessibili, con particolare attenzione alla progettazione di giochi e di aree gioco fruibili anche ai bambini disabili, intervenendo sia con la creazione di nuove strutture, sia con l'adeguamento di situazioni esistenti, favorisce interscambio e socializzazione.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a farsi parte attiva nel promuovere nei confronti dei comuni, anche tramite campagne di sensibilizzazione, il diritto dei bambini disabili a giocare sia creando parchi gioco inclusivi e accessibili sia rendendo le aree pubbliche già destinate ai giochi compatibili con le loro necessità.